



Jean Vella © Unsplash.com

Anno II Numero 20 21 ottobre 2024

Mensile **Caribo Magazine** fondato da Domenico Galati
Registrazione presso il Tribunale di Roma n.16 del 19 gennaio 2023

Indice

<i>L'editoriale</i>	3
<i>Letteratura estone</i>	5
<i>Palau antiche tradizioni</i>	7
<i>La Somalia tra tradizioni culinarie, musica e letteratura</i>	9
<i>Il Suriname la gemma nascosta del Sud America</i>	11
<i>Un viaggio letterario alle Mauritius</i>	13

L'editoriale

L'arte e la letteratura rappresentano da sempre pilastri fondamentali della società umana, contribuendo al suo sviluppo e arricchimento culturale. Esse sono capaci di suscitare emozioni, stimolare la riflessione e la creatività, oltre a offrire un punto di vista differente sulla realtà che ci circonda. In un'epoca caratterizzata da un continuo avanzamento tecnologico e da una crescente alienazione individuale, diviene imperativo sostenere e promuovere la creatività artistica e letteraria per preservare la nostra umanità e la nostra capacità di connessione con gli altri.



L'arte e la letteratura rappresentano mezzi di espressione privilegiati per veicolare idee, valori ed emozioni altrimenti difficilmente comunicabili. Esse ci consentono di esplorare mondi immaginari, di confrontarci con opinioni e vissuti altrui, di mettere in discussione le nostre convinzioni e di ampliare i nostri orizzonti culturali. In un'epoca in cui la comunicazione è sempre più frammentata e superficiale, l'arte e la letteratura ci offrono uno spazio di riflessione e condivisione che ci permette di ritrovare una connessione autentica con noi stessi e con gli altri.

Inoltre, l'arte e la letteratura possiedono un potere trasformativo sulla società, agendo come catalizzatori di cambiamento e promotori di consapevolezza sociale. Attraverso l'espressione creativa, artisti e scrittori possono denunciare ingiustizie, sensibilizzare l'opinione pubblica su temi cruciali e promuovere valori positivi quali l'accettazione, la diversità e la solidarietà. In un'epoca di crisi globale, caratterizzata da disuguaglianze sociali e ambientali sempre più evidenti, sostenere e promuovere la creatività artistica e letteraria diviene un modo concreto per contribuire alla costruzione di una società più equa e sostenibile.

L'arte e la letteratura, oltre al loro potere trasformativo sulla società, esercitano un impatto significativo anche sul benessere individuale e collettivo. Numerosi studi dimostrano che l'esposizione all'arte e alla letteratura può avere effetti positivi

sulla salute mentale e sul benessere psicofisico delle persone, riducendo lo stress, aumentando la resilienza emotiva, ovvero la capacità di fronteggiare e superare le avversità, adattandosi alle difficoltà e emergendo più forti dalle sfide. In un mondo sempre più complesso e in continua evoluzione, come quello odierno, questa abilità assume un valore inestimabile. e migliora la qualità della vita. In un'epoca in cui le malattie mentali sono sempre più diffuse e sottovalutate, sostenere e promuovere la creatività artistica e letteraria diviene un modo efficace per promuovere il benessere psicologico e sociale della popolazione.

L'arte e la letteratura rappresentano un patrimonio inestimabile da custodire e valorizzare per le generazioni future. Esse costituiscono una preziosa testimonianza del nostro passato e delle nostre tradizioni culturali, oltre che un potente strumento per trasmettere conoscenze e valori alle persone che verranno dopo di noi. Sostenere e promuovere la creatività artistica e letteraria significa, dunque, investire nel futuro della nostra società e garantire la continuità della nostra identità culturale nel tempo.

Riconoscere l'importanza dell'arte e della letteratura e lavorare insieme per preservarle e valorizzarle nel tempo rappresenta un dovere comune, che spetta a tutti noi, cittadini e istituzioni.

Direttore responsabile, **Domenico Galati**

Letteratura estone

un viaggio attraverso la storia, l'identità e il talento



Jacanus Jagomagi © Unsplash.com

La letteratura estone, pur vantando una storia relativamente recente rispetto alle altre culture letterarie europee, offre un panorama ricco e variegato, capace di riflettere l'anima profonda di questo piccolo paese baltico. Le sue origini possono essere fatte risalire al XIII secolo, quando le parole estoni apparvero per la prima volta nel "Chronicon Livoniae" di Enrico. Tuttavia, solo nel XVI secolo si trovò traccia di veri libri in lingua estone, come il "Catechismo luterano" del 1525, anche se fu confiscato e bruciato.

La produzione letteraria di questo primo periodo, composta prevalentemente da testi religiosi e da opere di autori tedeschi baltici, fu caratterizzata da un livello linguistico non eccellente. Tra gli esempi più significativi ci sono le preghiere di Georg Müller (1600-1606) e il primo poema estone di Reiner Brockmann (1637).

Un passo fondamentale verso la standardizzazione della lingua estone scritta si ebbe grazie a figure come Heinrich Stahl, autore di una grammatica, Bengt Gottfried Forselius, ideatore di un alfabeto, e Anton Thor Helle, che nel 1739

pubblicò la prima traduzione completa della Bibbia in estone, sancendo la predominanza della variante linguistica settentrionale su quella meridionale.

Il vero pioniere della letteratura estone è considerato Kristjan Jaak Peterson (1801-1822), la cui opera, per lo più lirica, fu pubblicata postuma solo nel 1922, in occasione del centenario della sua nascita. La sua figura, seppur sconosciuta durante la sua vita, ha assunto un ruolo simbolico, tanto che il suo compleanno coincide con la “Giornata della lingua estone”.

Un'altra pietra miliare della letteratura estone è il “Kalevipoeg”, un'epopea nazionale composta da circa 20.000 versi e iniziata da Friedrich Robert Fählmann (1799-1851) e successivamente completata da Friedrich Reinhold Kreutzwald (1803-1882). Quest'opera monumentale, basata su antiche leggende locali, racconta la storia del gigante Kalevipoeg e rappresenta un pilastro della cultura e dell'identità estone.

Tra gli altri autori di spicco del XIX secolo ricordiamo Johann Woldemar Jannsen, autore del testo dell'inno nazionale estone "Mu isamaa, mu õnn ja rõõm", e sua figlia Lydia Koidula (1843-1886), poetessa patriottica di grande fama.

L'inizio del XX secolo fu segnato da un periodo di oppressione culturale con l'imposizione della russificazione, seguito da una rinascita letteraria dopo la rivoluzione del 1905 e dalla successiva indipendenza nel 1918. Tra i protagonisti di questa fase ricordiamo il poeta Juhan Liiv (1864-1913), il romanziere e drammaturgo Eduard Vilde (1865-1933) e la poetessa Lydia Koidula.

Il periodo compreso tra il 1905 e l'occupazione sovietica vide la nascita del gruppo "Giovane Estonia" (Noor-Eesti), ispirato al movimento letterario tedesco della "Giovane Germania". Tra i suoi esponenti figurano il poeta Gustav Suits (1883-1956), il romanziere Friedebert Tuglas (1886-1971), Villem Grünthal-Ridala e Johannes Aavik (1880-1973). Il movimento sosteneva una modernizzazione della letteratura estone secondo i canoni europei.

Degni di nota sono anche Oskar Luts (1887-1953), il primo scrittore estone a ricevere il titolo di "Scrittore nazionale della Repubblica socialista sovietica estone" nel 1945, autore del famoso romanzo "La primavera" (Kevade), e il poeta Ernst Enno (1875-1934).

In contrapposizione alla "Giovane Estonia" emerse il movimento "Siuru", rappresentato da Henrik Visnapuu (1890-1951) e Marie Under (1883-1980), autori di poesie sensuali ed erotiche che fecero scandalo all'epoca e li costrinsero all'esilio dopo la Seconda guerra mondiale.

L'occupazione sovietica portò alla diaspora degli intellettuali estoni, principalmente in Svezia. Coloro che rimasero furono sottoposti a repressioni come il divieto di pubblicazione o l'esilio interno. In esilio si sviluppò quindi una notevole produzione letteraria, con opere diffuse anche in forma manoscritta per aggirare la censura.

Tra le figure di spicco di questo periodo ricordiamo Jaan Kross, candidato al Premio Nobel per la letteratura, Artur Alliksaar e Ain Kaalep. La loro produzione, pur aderendo al realismo socialista imposto dal regime, riuscì a mantenere la propria voce e identità nazionale.

Palau antiche tradizioni, poesia e indipendenza in un incantevole arcipelago

La cultura di Palau è uno scrigno di tesori tutto da scoprire, un mondo ricco di tradizioni, arte e storia riflesso nelle opere degli artisti che hanno contribuito a plasmarlo nel corso dei secoli. La bellezza delle Isole Rocciose, la poesia di Valentine Namio Sengebau e le feste nazionali che celebrano l'indipendenza e la costituzione del Paese sono solo alcuni dei tanti esempi della ricchezza culturale di Palau.

Le opere degli artisti palauesi raccontano storie di vita, natura e identità, offrendo uno sguardo privilegiato su una cultura unica e affascinante. La laguna meridionale delle Rock



Rene Paulesich © Unsplash.com

Islands, patrimonio mondiale dell'UNESCO, è uno straordinario esempio di come la natura possa ispirare l'arte. Le opere degli artisti locali che celebrano la bellezza e la diversità di questo ecosistema unico sono un omaggio alla magnificenza della natura e alla necessità di preservarla per le generazioni future.

La produzione letteraria di

Palau, seppure giovane, ha già dato i suoi frutti. Valentine Namio Sengebau, uno dei poeti più celebri del paese, ha catturato l'essenza della cultura palauana nei suoi versi, celebrando la bellezza della natura, la forza dell'identità e il valore delle tradizioni. Le sue opere sono un omaggio alla storia e alla cultura di Palau, un ponte tra passato e presente che invita alla riflessione e all'ammirazione.

Le festività nazionali di Palau, il Giorno della Costituzione e il Giorno dell'Indipendenza, sono momenti di festa e di riflessione sulla storia e sull'identità del Paese. Queste date segnano tappe importanti nella lotta di Palau per la libertà e l'indipendenza, e le opere degli artisti palauesi celebrano e commemorano queste vittorie con poesia, musica e danza.

La cultura di Palau si esprime attraverso la lingua, la religione, le arti e le tradizioni che la rendono unica e affascinante. La lingua palauana, parlata dalla maggioranza della popolazione, è parte fondamentale dell'identità del Paese, insieme alla presenza delle lingue inglese e giapponese che riflettono la diversità culturale di Palau. La religione, con il cristianesimo come predominante, è un altro elemento importante della cultura palauana, riflesso nelle opere di artisti che celebrano la fede e la spiritualità del popolo.

Le arti tradizionali di Palau, dall'intaglio del legno alla tessitura e al vimini, riflettono l'abilità e la creatività degli artisti locali. La musica e la danza, con i loro ritmi coinvolgenti e le coreografie accattivanti, sono parte integrante della cultura palauana, celebrate in occasioni speciali e cerimonie che rafforzano il legame tra generazioni e comunità.

Le tradizioni di Palau, basate sul rispetto degli anziani e sulla conservazione delle usanze, sono un'ulteriore testimonianza della profondità e della ricchezza della cultura locale. Le opere degli artisti palauesi riflettono queste tradizioni, celebrando la forza della famiglia, l'importanza del matrimonio e la sacralità della vita e della morte.

La cultura di Palau è un tesoro da scoprire e apprezzare, un mondo di bellezza, storia e tradizioni riflesse nelle opere degli artisti che l'hanno plasmata nel corso dei secoli. La bellezza della natura, il potere della poesia, la vitalità delle festività nazionali, e la ricchezza delle arti e delle tradizioni, che rendono Palau un Paese unico e affascinante, che continua ad ispirare e meravigliare con la sua profonda cultura, dalla straordinaria bellezza.

Harris Tmetuchl

La Somalia

tra tradizioni culinarie, musica e letteratura

La Somalia, situata nel Corno d'Africa, vanta una cultura ricca e diversificata, influenzata da secoli di commercio e interazioni con i popoli vicini. Ciò si riflette anche nella cucina, nella musica e nella letteratura, che presentano una fusione di sapori, melodie,

La cucina somala è caratterizzata da varietà regionale, dovuta alle diverse influenze arabe, persiane, indiane e italiane. Un elemento però accomuna le diverse tradizioni: il rispetto dei principi islamici. La carne di maiale è vietata, non si consuma alcol e si evita il sangue negli alimenti.

La portata principale è spesso a base di riso, soprattutto basmati, aromatizzato con spezie come cumino, cardamomo, chiodi di garofano, cannella e salvia. La carne di capra, pecora, cammello o pollo spesso accompagna il riso. Un piatto tipico è il "bariis iskukaris", riso con uvetta, piselli, patate, cipolle e peperoni, servito con carne arrosto.

Altri piatti popolari sono i "sambusa", triangoli di pasta fritta ripieni di carne o verdure, simili ai samosa indiani. Per dessert, "xalwo" (halva) è un dolce a base di amido di mais, zucchero, spezie e burro chiarificato, spesso arricchito con arachidi.

Le tradizioni culinarie somale sono particolarmente evidenti nel pranzo, il "qaddo", che può essere molto elaborato. La cena viene servita più tardi, generalmente non prima delle ore 21:00. Durante il Ramadan la cena potrebbe essere posticipata alle 23:00 dopo la preghiera del Tarawih.

La musica somala è parte integrante della sua cultura, con un ricco patrimonio di melodie e ritmi tradizionali. Sebbene possa presentare somiglianze con la musica dell'Etiopia, del Sudan e della penisola arabica, si distingue per i suoi brani e stili unici. Le canzoni nascono dalla collaborazione tra poeti (midho), cantautori (laxan) e cantanti (codka). Tra i musicisti somali di fama internazionale c'è K'naan, famoso per la canzone "Wavin' Flag" cantata ai Mondiali del 2010. La musica di K'naan è un mix di hip hop, soul, reggae e musica tradizionale somala. I suoi testi, spesso autobiografici, trattano temi come la guerra, la migrazione, la speranza e l'identità.



Ismail Salad Osman Hajji Dirir © Unsplash.com

La letteratura somala inoltre ha una lunga tradizione, con autori che per secoli hanno prodotti opere di poesia, Hadith e romanzi. L'adozione dell'alfabeto latino nel 1972 ha dato l'impeto alla letteratura contemporanea, con autori come Nuruddin Farah che hanno ottenuto riconoscimenti a livello internazionale. Il suo romanzo "Dalla costola storta" è considerato un'opera di grande valore letterario, e gli è valso il Premio Neustadt per la letteratura nel 1998. Fin dai suoi primi lavori, Farah si è distinto per la sua voce potente e coraggiosa, affrontando questioni scottanti come la politica repressione, guerra civile e condizione delle donne nella società somala. Le sue opere, spesso caratterizzate da una complessa struttura narrativa e da un uso magistrale del linguaggio, esplorano la condizione umana con profondità e sensibilità.

La Somalia, con la sua cucina ricca di sapori, la sua musica melodiosa e la sua profonda letteratura, offre uno sguardo affascinante su una cultura unica e vibrante. La sua storia, le sue tradizioni e la sua gente sono un invito a scoprire un tesoro nascosto nel Corno d'Africa.

Naciiba Majeerteen

Il Suriname

la gemma nascosta del Sud America

Situato nel nord del Sud America, il Suriname è un paese affascinante ricco di diversità. La sua storia coloniale multiculturale ha plasmato un'identità unica, caratterizzata da un ricco mosaico di lingue, tradizioni e influenze artistiche. In questo saggio approfondiremo la vibrante cultura del Suriname, immergendoci nelle sue espressioni artistiche, nell'eterogeneità linguistica e nei risultati sportivi.

La cultura del Suriname è un vibrante mosaico tessuto da fili africani, europei, asiatici e amerindi. Questa confluenza è evidente nella musica, nella danza, nella cucina e nelle arti visive del paese.

La musica del Suriname è un'esplosione di ritmi e melodie. I generi popolari includono kawina, un contagioso ritmo afro-suriname; kaseko, una fusione di musica caraibica e latina; e sekese, un genere ispirato alle tradizioni Maroon. La musica del Suriname ha avuto un impatto significativo sulla scena musicale



Vincent Van Zalinge © Unsplash.com

globale, con artisti come Ray Carroll e Lady Divine che hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

La danza è un'altra importante forma di espressione in Suriname. Le danze tradizionali includono il dansi, una danza di coppia di origine africana; kawina, caratterizzato da movimenti ritmici ed energici; e la tumba, una danza cerimoniale eseguita durante le celebrazioni religiose.

La cucina del Suriname è un'esperienza culinaria unica. Influenzato dalle diverse culture del paese, offre una gamma allettante di sapori e ingredienti. I piatti popolari includono il pom, un piatto di riso con fagioli e carne; roti, una focaccia di origine indiana; e moksi alesi, uno stufato di pollo con verdure.

Le arti visive del Suriname sono altrettanto diverse e ricche. Gli artisti del Suriname hanno ottenuto riconoscimenti internazionali per le loro opere, che spesso esplorano temi di identità, storia e cultura. Artisti degni di nota includono Nola Hatterman, nota per i suoi vivaci dipinti raffiguranti la vita quotidiana in Suriname, e Edgar Fernhout, un pittore astratto che ha approfondito la geometria e il colore.

Il Suriname vanta numerosi siti iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Tra questi il Central Park di Paramaribo, un'oasi verde nel cuore della capitale, e il Centro Storico di Paramaribo, un'area ricca di edifici coloniali olandesi. Questi siti testimoniano la ricca storia e il patrimonio culturale del Suriname.

L'eterogeneità etnica del Suriname si riflette nella sua diversità linguistica. L'olandese è l'unica lingua ufficiale, ma è ampiamente utilizzata come seconda lingua. Lo Sranan Tongo, un creolo di base inglese, è la lingua franca del paese, parlata dalla maggioranza della popolazione. Altre lingue ampiamente parlate includono l'indostano, il giavanese, le lingue marrone rossiccio e le lingue amerindiane. Questa moltitudine di lingue contribuisce al fascino e alla diversità del Suriname.

Il Suriname ha una forte tradizione sportiva. Il calcio è lo sport più popolare, con la squadra nazionale che ha ottenuto la vittoria nella Coppa dei Caraibi del 1978. Il nuoto ha regalato al paese il suo primo oro olimpico, con Anthony Nesty che ha trionfato nei 100 metri farfalla alle Olimpiadi di Seul del 1988. Altri sport popolari includono basket, pallavolo e atletica leggera.

Il Suriname è una terra ricca di cultura, storia e diversità. La sua musica vibrante, la cucina deliziosa, le arti visive dinamiche e l'eterogeneità linguistica ne fanno una destinazione accattivante da esplorare. I risultati sportivi del paese mostrano il talento e la dedizione della sua gente. Il Suriname è una gemma nascosta del Sud America, in attesa di essere scoperta.

Willem Hoefdraad

Un viaggio letterario alle Mauritius

tra influenze creole, francesi e globali

La letteratura mauriziana, come un caleidoscopio di culture e tradizioni, riflette la storia affascinante e multiculturale dell'isola. Un mosaico di voci nelle lingue creola, francese e indiana si intreccia per raccontare storie di identità, amore, lotta e speranza.

La letteratura mauriziana affonda le sue radici nella tradizione francese, eredità del periodo coloniale. Tra le opere più celebri c'è *Paul et Virginie* (1778) di



Xavier Coiffic © Unsplash.com

Jacques-Henri Bernardin de Saint-Pierre, un romanzo romantico che ha conquistato il cuore dei lettori di tutto il mondo. La storia d'amore di due giovani naufraghi su un'isola deserta, immersi nella bellezza selvaggia della natura mauriziana, ha elevato l'opera a un classico senza tempo.

Nel XX secolo, la letteratura mauriziana conobbe un'esplosione di creatività con l'emergere di una forte tradizione nella lingua creola. Un pioniere di questo

movimento fu Charles Bassaic (fine XIX secolo), le cui opere gettarono le basi per una ricca fioritura letteraria nei decenni successivi.

Tra i nomi più importanti della letteratura creola mauriziana figurano René Asgarally, autore di *Quand Montagne Pren Difé*, un potente romanzo che esplora le lotte sociali e le sfide affrontate dalla comunità creola. Ramesh Ramdoyal ha commosso i lettori con *Le Mare Mo Mémoire*, un'opera poetica che ripercorre la storia e l'identità mauriziana attraverso la memoria personale. Dev Virahsawmy, con il suo *La Fimé de Lizié*, ha realizzato un ritratto indimenticabile di una donna creola alle prese con le difficoltà della vita quotidiana.

Pioniere del pensiero e della semiotica postcoloniale, Khal Torabully ha arricchito la scena letteraria mauriziana con il concetto di *coolitude*. Questo termine, che unisce le parole "creolo" e "atteggiamento", celebra l'identità ibrida e multiculturale del popolo mauriziano, rifiutando categorizzazioni rigide e abbracciando la complessità delle proprie origini.

Oltre al francese e al creolo, la letteratura mauriziana vanta tradizioni minori anche in altre lingue, tra cui l'hindi. Abhimanyu Unnuth, autore mauriziano molto apprezzato anche in India, ha conquistato i lettori con le sue opere che esplorano temi universali come l'amore, la famiglia e la spiritualità.

La storia letteraria mauriziana è arricchita anche da figure di spicco provenienti da altri contesti. Charles Baudelaire, il poeta simbolista francese, scrisse la sua prima poesia durante il suo soggiorno a Mauritius. Joseph Conrad, il celebre romanziere inglese, trovò ispirazione per alcune delle sue storie, tra cui "A Flaw in the Fabric", durante un viaggio sull'isola.

Jean-Marie Gustave Le Clézio, scrittore franco-mauriziano insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 2008, rappresenta una figura di spicco della letteratura contemporanea. Le sue opere, spesso ambientate a Mauritius e in altre isole dell'Oceano Indiano, esplorano i temi dell'identità, del nomadismo e del rapporto con la natura.

La letteratura mauriziana, in continua evoluzione e arricchita da nuove voci, rappresenta un viaggio affascinante attraverso la storia, la cultura e l'identità di un'isola unica. Un caleidoscopio di lingue, stili letterari e generi invita i lettori a immergersi in un mondo ricco di emozioni, riflessioni e scoperte. La letteratura mauriziana, con la sua vitalità e la sua capacità di parlare a un pubblico globale, continuerà a stupire e ispirare le generazioni future.

Flora Jeannot